

LATTE CONTINUANO LE PROTESTE. RISOLUZIONE DI VILLANI IN REGIONE: SOSTENERE GLI AIUTI

Parmigiano, «i contributi Ue vanno ripristinati»

Il Consorzio incontra Zaia. Il ministro sta con gli allevatori

MILANO

Il ripristino del contributo Ue alla stagionatura per i formaggi di denominazione di origine protetta, ripresa della programmazione produttiva, deducibilità degli oneri finanziari. Sono alcune delle richieste che i consorzi Parmigiano Reggiano e Grana Padano hanno avanzato, in un documento comune, al ministro per le Politiche Agricole, Luca Zaia, durante un incontro ieri a Milano.

Il tavolo, richiesto proprio dai due consorzi per discutere della crisi del settore dei formaggi duri, ha visto partecipare anche gli assessori all'Agricoltura delle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, oltre alle organizzazioni professionali degli agricoltori e gli industriali del latte.

«E' stato un incontro positivo - ha detto l'assessore lombardo all'Agricoltura, Luca Daniel Ferrazzi - Siamo cercando di lavorare nella direzione di rafforzare quelle scelte di sistema che ci consentano di uscire il più in fretta possibile da una crisi del sistema lattiero-caseario così importante». In particolare, secondo Ferrazzi, la richiesta «prioritaria» è quella di «consentire ai formaggi duri di avere la deducibilità degli oneri finanziari, misura sospesa nel 2007. «Chiederemo con forza al Governo - ha concluso l'assessore - che venga reintrodotta questa possibilità che darebbe davvero



Protesta a Bruxelles Anche ieri migliaia di litri di sono stati riversati in strada intorno al quartier generale della Commissione Ue.

35/40cent
il costo al litro

Il costo di produzione del latte italiano si aggira intorno ai 35-40 centesimi al litro, ma il prezzo che viene pagato alle aziende attualmente è fra 28 e 30 centesimi. «Non si può lavorare rimettendoci», dice il ministro Zaia.

grande sollievo» alle realtà produttive del settore».

Sempre ieri il consigliere regionale Luigi Villani ha presentato una risoluzione in cui chiede alla Giunta dell'Emilia Romagna «ogni azione possibile» verso l'approvazione definitiva degli aiuti Ue «per l'ammasso privato del formaggio, in misura tale da consentire significative agevolazioni alle produzioni di qualità, in difficoltà», come il Parmigiano Reggiano.

«Per ben due volte», spiega, il Parlamento europeo «ha chiesto

con largo consenso l'introduzione tra le misure di sostegno ai produttori del settore lattiero-caseario, in crisi strutturale in tutta Europa, quelle per l'ammasso privato del formaggio, iniziativa che trova pieno appoggio da parte del Governo italiano». Invece la Commissione europea, nel formulare le proposte che il Consiglio dei Ministri Ue dovrà deliberare a breve, «sarebbe propensa a limitare il sostegno con finanziamenti comunitari esclusivamente ai produttori di latte in polvere e di burro, produzioni prevalentemente dell'Europa settentrionale e centrale, escludendo aiuti all'ammasso privato dei formaggi particolarmente importanti per i Paesi membri dell'Europa meridionale e per l'Italia».

Il ministro Zaia da parte sua appoggia gli allevatori che oggi bloccheranno i valichi alpini per protesta contro la crisi del settore lattiero-caseario: «Sto sempre dalla loro parte, dalla parte di chi lavora». «Obiettivamente - ha aggiunto il ministro - il costo di produzione del nostro latte è di 35-40 centesimi al litro, che viene invece pagato in azienda 28-30 centesimi. Non si può lavorare per rimetterci risorse».

Zaia si è anche detto convinto che mobilitazioni come quelle di oggi rappresentino «un momento di sensibilizzazione e sarà positivo visto che il ministro sta negoziando in Europa» «e questo - ha aggiunto - non guasta alle trattative».

INAUGURAZIONE GLI SPORTELLI SONO ORA 66



Centrale La nuova agenzia di Banca Monte è in piazza Repubblica.

Nuova agenzia di Banca Monte a Collecchio

Il presidente Guareschi: «Si rinsalda un legame lungo e profondo con il territorio»

L'espansione di Banca Monte Parma passa anche per Collecchio, dove ieri è stato inaugurato un nuovo sportello: in aggiunta alla filiale di via Pertini, è stata infatti aperta la nuova Agenzia 1, che si trova in piazza Repubblica 10.

«L'obiettivo - ha spiegato Alberto Guareschi, presidente di Banca Monte Parma - è quello di offrire un servizio ancora più puntuale ed efficiente ad un comune popoloso e ricco di importanti attività commerciali ed imprenditoriali come Collecchio, rinsaldando il profondo legame che da lungo tempo unisce la Banca a questo territorio. Va infatti ricordato che Banca Monte Parma è presente nel comune fin dal 1976, anno di inaugurazione

dello sportello di Stradella, trasferitosi a Lemignano negli anni Ottanta e da qui a Collecchio nel 1990».

La nuova filiale di Banca Monte si trova nel centro di Collecchio, di fronte ad un ampio parcheggio pubblico, e all'interno si sviluppa su due piani, collegati anche da un ascensore, ed è dotata dei servizi di Bancomat e Cassa Continua. La direzione dell'agenzia è stata affidata a Marzia Pecorari.

Con questa inaugurazione sale a 66 il numero complessivo degli sportelli di Banca Monte nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia (proprio la settimana scorsa era stata inaugurata un'altra agenzia a Montecchiano) e prosegue - indica una nota di Palazzo Sanvitale - «il piano di sviluppo intrapreso dall'azienda di credito, che ha festeggiato negli ultimi dieci mesi sei nuove aperture e si prepara ad inaugurare a breve un ulteriore sportello».

ANALISI SOLE24ORE

Le eccellenze di Parma trainano la ripresa



Vetrina Crudo e Parmigiano.

In primo piano le eccellenze alimentari di Parma. Secondo una recente analisi condotta da Aspen Institute Italia, pubblicata dal Sole24Ore, la vitalità dei territori e la produzione d'eccellenza di ognuno di loro, può dare qualche chance in più al sistema Italia, nella difficile fase attuale in cui l'economia cerca di superare la crisi. E' in particolare il modello di sviluppo con una serie di eccellenze diffuse ad essere indicato come traino alla ripresa. Parma, in questo contesto si piazza al quarto posto nell'area nord est, con un indice di 83,9, preceduta da Bolzano, Reggio Emilia e Modena.

In questo territorio viene evidenziato un tasso occupazionale tra i più soddisfacenti: merito dei distretti dei settori alimentare, meccanica e ceramica che caratterizzano appunto Parma, Reggio Emilia e Modena. Dunque, come nel caso della nostra provincia le realtà più virtuose - secondo i dati - sono caratterizzate da particolari vocazioni produttive e da modelli di specializzazione territoriale.

Dalla ricerca emerge che Milano ha i valori di produttività più elevati.

Economia In Breve

MERCATO DEL METANO

Gas Plus fornitore di «ultima istanza»

■ Ci sono novità nel mercato del metano: il gruppo parmigiano Gas Plus, insieme ad Enel e Eni hanno vinto la gara del governo diventando i fornitori di «ultima istanza», cioè le tre aziende del gas che intervengono quando un consumatore resta senza metano. Per assicurare questo servizio si sono divise l'Italia in cinque grandi aree.



API INDUSTRIA

Tremonti ter: domani un convegno tecnico

■ A pochi mesi dall'entrata in vigore delle novità fiscali a sostegno dell'economia, API Industria organizza domani (dalle 9 alle 13 nella sede di via Emilia Ovest) un convegno tecnico per illustrare le nuove disposizioni fiscali e amministrative e fare il punto in merito all'impatto sulle imprese. Interverranno i professionisti di Studio Broglia e Associati e Studio Ambrosini.

POSTE-MONEYGRAM

Ora si può anche ricevere denaro

■ In 108 uffici postali abilitati del Parmense è disponibile un nuovo servizio principalmente destinato ai lavoratori stranieri e agli imprenditori che intrattengono rapporti commerciali con l'estero: col servizio BancoPosta MoneyGram ora è possibile - oltre che inviare - anche ricevere denaro in modo rapido e sicuro da 190 Paesi in tutto il mondo.

NUCLEARE

L'Emilia-Romagna presenta ricorso

■ Ricorso della Regione Emilia-Romagna alla Corte costituzionale contro alcune delle norme nazionali sulla realizzazione di impianti di energia nucleare. Lo ha deciso la Giunta regionale «per salvaguardare le proprie competenze in materia di tutela del territorio, dell'ambiente e dell'autonomia degli Enti locali». Nel mirino gli art. 25 e 26 della legge del 23 luglio 2009.



CISITA AL VIA UN CORSO IFTS FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Prodotti agroalimentari: nascono i tecnici di vendita

Il tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali è una figura che opera nella commercializzazione e distribuzione agroalimentare, in grado di orientarsi nel mercato, di proporre strategie di marketing, di intervenire nelle scelte distributive e di applicare politiche di marchio. Non solo. Collabora all'organizzazione e al coordinamento delle vendite e della distribuzione ricercando sinergie con il territorio, analizzando il mercato per attuare le opportune operazioni di posizionamento e promozione dei prodotti del settore.

E' questa la figura professionale che uscirà dal corso Ifts organizzato da Cista, ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e dal Gruppo Imprese Artigiane e cofinanziato dal Fondo sociale europeo. Collaborano inoltre il polo scolastico dell'Agroindustria di Parma, l'Università degli Studi



di Modena e Reggio Emilia. Il percorso formativo che va da ottobre 2009 a giugno 2010, ha una durata di 1.000 ore, di cui 400 di stage. Prevede 20 partecipanti e si rivolge a giovani e adulti occupati e disoccupati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali o non in possesso del diploma superiore, previa verifica delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione,

formazione e lavoro. Per partecipare al corso è richiesta una conoscenza di base della lingua inglese. Durante le lezioni si tratteranno argomenti quali: organizzazione aziendale, qualità e sicurezza sul lavoro, lingua inglese, informatica, job placement e autoimprenditoria, tecniche di comunicazione e relazione, nozioni per la gestione dei progetti, economia agroalimentare, metodologie e tecniche di ricerca, organizzazione e sviluppo delle attività promozionali, marketing strategico ed operativo, struttura del sistema distributivo alimentare, tecniche di conservazione e sicurezza alimentare, trattative commerciali e contrattualistica, tutela dei marchi, logistica distributiva.

Sono partner di questa impresa formativa le imprese: Agugiaro & Figma Molini, Boschi Cav. Umberto, Eli, F.lli Tanzi, Furlotti & C, Len Strategy, Prosciuttificio Tre Stelle.

VERTENZA INCONTRO OGGI ALL'UPI

Spx, nuovo confronto tra azienda e sindacati

Oggi si riapre il confronto tra le parti impegnate nella vertenza che riguarda la società Spx Tecnost di Sala Baganza (filiale di una multinazionale americana) che produce apparecchi per la manutenzione dei veicoli. Nella sede dell'Unione Parmense Industriale è in programma, infatti, un nuovo incontro che ha per oggetto la procedura di mobilità avviata per 45 lavoratori.

L'azienda, accogliendo l'invito del tavolo istituzionale che si è tenuto la settimana scorsa in Provincia, ha sospeso la procedura di mobilità. La Fiom Cgil ha invece annunciato ieri che sul tavolo di trattativa verranno presentate alcune proposte elaborate per salvaguardare l'occupazione aziendale. Nel frattempo i lavoratori non hanno accolto l'invito di tavolo istituzionale ed hanno continuato lo sciopero, manifestando davanti ai cancelli dell'azienda dove per solidarietà si è svolto ieri anche l'attivo dei metalmeccanici della Fiom.

Trancerie Emiliane

Da ieri un presidio

Da ieri mattina i lavoratori delle Trancerie Emiliane degli stabilimenti di Parma e Respiccio (Fornovo Taro) sono in sciopero presidiando gli ingressi degli stabilimenti, dopo che nella serata di giovedì si è nuovamente interrotta la trattativa per il rinnovo del contratto aziendale scaduto da 21 mesi. I sindacati di categoria Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilim Uil hanno annunciato che le iniziative continueranno per tutta la giornata di oggi. Trancerie Emiliane è leader mondiale nella ricerca applicata ai lamierni magnetici tranciati per trasformatori e motori elettrici.

CALZATURE SI ATTENDE UN CONFRONTO

Ex Alexander Nicolette: venticinque in mobilità

Venerdì scorso la società Milenovecentodieci (gruppo Antonini, ex Alexander & Nicolette), produttrice di calzature classiche e di alta qualità, ha comunicato di aver attivato la procedura di mobilità, con conseguente cessazione dell'attività, per i 25 lavoratori della sede parmense. Ora si attende la convocazione di un incontro tra le parti, che con tutta probabilità avrà luogo in questa settimana.

La società ha mutato ragione sociale in Milenovecentodieci (anno di nascita del marchio Alexander) alla fine del 2004, quando è subentrato il gruppo Antonini, che è nato producendo calzature per bambini per poi spostarsi su quelle da uomo negli anni Sessanta, da donna negli anni Settanta, sul marchio Lumberjack negli anni Ottanta fino ad arrivare, per scelta mirata (così dichiarò il management), all'acquisizione di un'azienda come Alexander & Nicolette che rappresenta appieno il made in Italy.

Mariella Burani

Filtea, si al piano

Filtea Cgil giudica positivamente la prospettiva di una ricapitalizzazione della Mariella Burani per 83 milioni subito e successivamente per altri 100 milioni, ma chiede che i lavoratori non siano esclusi dal confronto sul piano industriale. «Il gruppo Mariella Burani - ricorda il sindacato - ha 1300 dipendenti in Emilia Romagna con presenze nei territori di Reggio, Parma, Bologna, Cesena, dispone di una gamma di prodotti, marchi, mercati e professionalità da farne un invidiabile soggetto industriale». L'assemblea per l'aumento di capitale è stata fissata al 30 ottobre.